



COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO MANIPOLAZIONE
CULTURALE E TURISTICA56
OriginaleASSESSORATO ALL' IDENTITA'
E PROMOZIONE IMMAGINE

Proposta di delibera prot. n. 13 del 23 ottobre 2000

Categoria Classe Fascicolo

Approvazioni

Esecuzione immediata**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3542**

OGGETTO: Associazione Città d'Arte e di Cultura - adesione.

Il giorno 6 NOV. 2000 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la
Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO

RICCARDO MARONE

P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA
MARIO ROSARIO DI COSTANZO
PASQUALE LOSA
GIULIA PARENTE
RICCARDO DI PALMA
RAFFAELE TECCE
RACHELE FURFARO

P
P
P
P
Assente
Assente
P

ALESSANDRA BOCCHINO
MASSIMO PAOLUCCI
FERDINANDO BALZAMO
DOMENICO IERVOLINO
ROBERTO CAPPABIANCA
AMEDEO LEPORE
LUCA ANTONIO ESPOSITO

P
Assente
P
Assente
Assente
Assente
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro « ASSENTE »; per i presenti viene apposta la lettera « P »).

Assume la presidenza il Sindaco Dr. Riccardo Marone

Partecipa il Segretario del Comune Dr. Angelo Parle

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

2

Su proposta dell'Assessore all'Identità e Promozione dell'Immagine Sig.ra Rachele Furfaro

Premesso che con deliberazione della Giunta comunale n° 1564 del 14/05/99 il Comune di Napoli ha aderito al circuito nazionale City Club al fine di partecipare attivamente a momenti di coordinamento delle politiche culturali delle maggiori città d'arte italiane nell'ambito delle attività e beni culturali;

Tenuto conto che tale coordinamento è stato creato per dare visibilità, incisività e rappresentatività all'azione comune dei singoli assessorati e creare un luogo di incontro di esperienze e di proposte nella prospettiva di esaltare la possibilità di cooperazione, invenzione, circolazione della cultura e insieme di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili, senza perdere l'autonomia gestionale e di indirizzo politico dei Comuni aderenti e senza alcuna delega di funzioni proprie;

Rilevato che, a distanza di un anno, tale esperienza non solo si è rilevata estremamente positiva, ma anche particolarmente efficace per mettere a fuoco problematiche comuni, dare incisività alle scelte delle singole amministrazioni, fornire un contributo di idee e di progetti;

Visto che gli assessori alla cultura delle città aderenti, al fine di dare più incisività a tale coordinamento hanno ritenuta opportuna la trasformazione del City Club in associazione con la nuova denominazione di "Città d'Arte e di Cultura" (CIDAC) in grado di individuare in maniera più significativa gli obiettivi conseguiti;

Ritenuto pertanto di aderire all'Associazione delle Città d'Arte e di Cultura;

visto lo schema di Statuto allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

1) aderire, per i motivi indicati in premessa, alla istituenda Associazione delle Città d'Arte e di Cultura (CIDA);

2) prendere atto che il Comune di Napoli sarà rappresentato dall'Assessore all'Identità e Promozione dell'Immagine su delega del Sindaco;

3) stabilire che la quota associativa, ammontante per il primo anno a L. 6.000.000 sarà erogato con successiva determinazione dirigenziale, ad avvenuta costituzione dell'associazione di cui trattasi, la cui spesa graverà sul capitolo 16610 - int. 1050205

Il Coordinatore
Dott.ssa Paola Russo

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Culturale e Turistica
Dott. Francesco Somma

LA GIUNTA

Considerando che i motivi di urgenza previsti dall'art. 47 punto 3) della L. 143/1990 sono stati accertati e che immediatamente corso alle incombenze di cui è investita la Giunta comunale.
Con voti **UNANIMI**

di dare esecuzione a quanto sopra il Sindaco e il Dirigente hanno mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.

Letto confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



56

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 13 DEL 23 ottobre 2000,
 AVENTE AD OGGETTO: Associazione Città d'Arte di Cultura - adesione.

Il Dirigente del Servizio DIP. CULTURA SPOR-TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990,
 il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi 23 ottobre 2000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

26 OTT. 2000

Prot. 16/1999

Pervenuta in Ragioneria Generale il

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente
 parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Nulle da osservare

Addi 3 NOV 2000

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. viene prelevata dal Titolo Sez.
 Rubrica Cap. (.....) del Bilancio 199, che presenta
 la seguente disponibilità:

Dotazione L.

Impegno precedente L.

Impegno presente L.

Disponibile L.

Ai sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 55 della L. 142/1990, si attesta la copertura finan-
 ziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

IL RAGIONIERE GENERALE

Addi

Prot. n° 13 del 23/10/2000

Osservazioni del Segretario Generale

re liquori nuovi

nella esum

6/11/00

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Visto
IL SINDACO

[Signature]

Visto:
L'Assessore Anziano

[Signature]

Bozza

STATUTO
-----**Articolo 1****(Costituzione, denominazione, sede e durata)**

E' costituita l'Associazione denominata "CityClub" (Città d'arte e cultura? Cidac), con sede a .
L'associazione ha durata illimitata.

Articolo 2**(Carattere)**

L'associazione non ha finalità di lucro; è apartitica e non confessionale.
Essa è retta del presente Statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

Articolo 3**(Scopo)**

L'associazione ha per scopo di:

- a) favorire il confronto, la concertazione e il coordinamento delle politiche relative ai beni e alle attività culturali dei Comuni aderenti, per sviluppare la possibilità di cooperazione, di invenzione, di circolazione della cultura e, insieme, di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili, nel pieno rispetto dell'autonomia di indirizzo politico ed amministrativo dei Comuni aderenti. A tal fine saranno adottate iniziative volte a sviluppare una rete di servizi diretti a sviluppare la creazione e la produzione culturale, ad incentivare ed a migliorare la tutela, la valorizzazione e le occasioni di fruizione del patrimonio culturale ai fini dello sviluppo delle economie locali, favorendo una diversa organizzazione dell'offerta culturale delle città in grado di migliorare le condizioni generali di vita, con particolare riferimento ai centri storici. Più in generale, ai fini di un rilancio dell'immagine complessiva delle città aderenti, con riguardo ai valori che ne testimoniano la tradizione storico-artistica ed etico-politica e che evidenziano le tendenze innovative in atto;
- b) promuovere, di concerto con i Soci, lo svolgimento di attività di studio, ricerca, consulenza, assistenza, informazione connessa, direttamente o indirettamente, con le finalità sopraindicate;
- c) porsi come specifico interlocutore del Parlamento nazionale, della Unione Europea, del Governo e di analoghe reti di città d'arte europee, per essere di supporto, in stretta relazione con l'ANCI, nella individuazione delle politiche per i beni e le attività culturali;

Per il conseguimento del proprio scopo l'Associazione può compiere ogni atto e negozio giuridico necessario e strumentale al raggiungimento delle proprie finalità, nonché partecipare ad altri organismi associativi che perseguono fini analoghi. Ogni

attività esecutiva e di esercizio di potestà amministrative è esclusa ed è rimessa agli organi preposti di ogni singolo Comune aderente.

Articolo 4 (Categoria di soci e ammissione)

L'associazione ha le seguenti categorie di soci:

- Soci fondatori: le Città che hanno promosso la costituzione dell' Associazione o che vi aderiscono entro cinque mesi dalla costituzione stessa.
- Soci aderenti: le Città che ne faranno richiesta e saranno ammesse con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Per l'ammissione occorre la proposta di almeno un Socio Fondatore finché sussista la presenza di tale categoria di Soci, e successivamente, in caso di inesistenza di Soci Fondatori, a seguito di domanda scritta da inviarsi al Consigli Direttivo che si pronuncerà a suo insindacabile giudizio e senza motivazione.

Articolo 5 (Doveri dei Soci)

I soci sono tenuti all'accettazione delle norme del presente Statuto ed al rispetto delle deliberazioni prese dagli organi dell'Associazione secondo competenza istituzionale. In particolare essi sono obbligati al versamento annuale della quote sociali per l'ammontare e secondo le modalità deliberate per ciascun esercizio finanziario del Consiglio Direttivo.

Per l'anno 2000 la quota associativa è di £ 6 milioni.

Articolo 6 (Recesso ed esclusione dei soci)

La qualità di socio si perde per estinzione, per recesso e per esclusione.

Il recesso è consentito a qualsiasi socio nei tre mesi precedenti la chiusura dell'esercizio sociale.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio che comunque rechi pregiudizio, morale o materiale all'Associazione.

In caso di estinzione, di recesso e di esclusione gli aventi diritto o il soggetto che ha perduto la qualifica di socio non possono ripetere le quote già versate.

Articolo 7 (Organi)

Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e i Vice Presidenti;
- il Comitato Scientifico;

2
7

- il Collegio dei Revisori;
- il Segretario Generale.

Articolo 8 (Assemblea)

L'Assemblea è costituita dagli Assessori alla Cultura o dai loro delegati, designati secondo il particolare ordinamento delle città aderenti.

Essa è convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio Direttivo entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio e quando se ne ravvisi la necessità o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei soci.

L'Assemblea dei soci elegge tra i propri componenti i membri del Consiglio Direttivo, dei quali almeno la metà più uno dei componenti tra i rappresentanti dei Soci fondatori finché sussista tale categoria, nomina i Revisori dei conti da scegliere in tutto o in parte tra persone estranee all'Associazione avuto riguardo alla competenza, approva i bilanci ed i programmi di attività.

L'Assemblea è validamente costituita, con la presenza di almeno la metà più uno di essi e delibera a maggioranza semplice dei presenti.

E' ammesso il voto per delega: ogni socio può essere portatore di non più di due deleghe.

Articolo 9 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo, formato da tre a nove membri, dura in carica tre anni. Esso elegge nel proprio ambito il Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti.

Il Presidente sarà eletto tra i rappresentanti dei soci fondatori finché tale categoria di soci sussista.

Presidente e i Vice Presidenti restano in carica per lo stesso periodo di durata del Consiglio.

Nomina altresì il Segretario Generale che resta in carica per la medesima durata in persona di comprovata competenza ed affidabilità anche estranea all'Associazione, nonché i componenti del Comitato Scientifico nel numero ritenuto opportuno da scegliere tra personalità di chiara fama, italiane o straniere la cui collaborazione possa esaltare il prestigio dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria. Ai fini dello svolgimento delle attività dell'Associazione, il Consiglio Direttivo promuove la costituzione di gruppi di lavoro anche con la partecipazione di dirigenti e funzionari dei rispettivi Assessorati.

Esso si riunisce su convocazione del Presidente almeno tre volte all'anno nonché quando lo richieda almeno un terzo dei propri membri; è validamente costituito con la presenza della metà più uno di essi e delibera a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

E' ammesso il voto per delega; ogni membro può essere portatore di non più di una delega.

2

Articolo 10 (Presidente e Vice Presidenti)

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione e dura in carica tre anni. Egli provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo ed esercita i poteri a lui espressamente delegati da questo. I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di assenza o di impedimento ed esercitano congiuntamente i poteri a lui delegati.

Articolo 11 (Comitato Scientifico)

Il Comitato Scientifico collabora alla definizione ed allo svolgimento dell'attività culturale dell'Associazione su richiesta di Presidente e del Segretario Generale; ha facoltà di iniziativa e di proposta nei confronti del Consiglio Direttivo.

Articolo 12 (Collegio dei Revisori)

Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri e dura in carica tre anni. Esso esercita, nelle forme e nei limiti d'uso, il controllo sulla gestione amministrativa dell'Associazione, in merito alla quale relazione all'Assemblea con riguardo ai bilanci consuntivi e preventivi predisposti dal Consiglio Direttivo.

Articolo 13 (Segretario Generale)

Il Segretario Generale collabora con il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Cura la gestione amministrativa e l'andamento dell'attività, con particolare riferimento all'istruttoria dei programmi ed all'elaborazione dei piani e dei progetti attuativi di questi, nonché alle relazioni con le istituzioni, gli enti e gli organismi, pubblici e privati, da interessare alle iniziative dell'Associazione. Partecipa con voto consultivo alle sedute del Consiglio Direttivo qualora non ne sia membro. Sovrintende al personale dipendente.

Articolo 14 (Associazioni locali convenzionate)

Associazioni locali senza scopo di lucro, che perseguano finalità analoghe e compatibili con quelle di cui all'articolo 3 del presente Statuto, possono essere autorizzate ad usufruire, sulla base di apposita convenzione, della denominazione "CityClub", seguita da quella della località in cui la singola Associazione locale ha propria sede legale.

9

L'uso della denominazione é conferito su richiesta dell'Associazione locale interessata ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo, e può essere revocato dal medesimo qualora si verifichi inosservanza alla convenzione prevista dal precedente comma. Le associazioni di cui al presente articolo, pur mantenendo piena autonomia culturale, amministrativa e contabile, si impegnano a coordinare la loro attività istituzionale con quella dell'Associazione "CityClub", affinché non si determinino situazioni di conflitto.

Articolo 15 (Entrate)

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote sociali
- dai redditi patrimoniali
- dai contributi, i lasciti, le donazioni e le altre erogazioni liberali ricevuti
- dal ricavato della vendita delle pubblicazioni e dai proventi della iniziative svolte
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Articolo 16 (Esercizio finanziario)

L'esercizio finanziario chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 17 (Modifiche dello Statuto e scioglimento)

Le modifiche dello Statuto e lo scioglimento dell'Associazione sono deliberate dall'Assemblea dei soci con la presenza dei tre quarti dei componenti e la maggioranza dei due terzi dei voti.

Articolo 18 (Liquidazione)

In caso di scioglimento l'Assemblea dei soci designa uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Articolo 19 (Regolamento interno)

Particolari norme di esecuzione del presente Statuto possono essere disposte con regolamento interno da approvarsi con deliberazioni del Consiglio Direttivo.

12

Articolo 20
(Durata e scioglimento)

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato, con facoltà di scioglimento da adempiersi attraverso deliberazione dell'Assemblea, con votazione della maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto.

Articolo 21
(Tesoreria)

L'Associazione può affidare, con apposita convenzione, le funzioni di tesoreria e di Cassa ad Enti, Istituzioni Bancarie e Società Finanziarie.

Articolo 22
(Modifiche statutarie)

Le modifiche del presente statuto devono essere approvate dall'Assemblea a maggioranza dei due terzi sei Soci promotori.

Articolo 23
(Foro competente)

Ogni controversia relativa al presente Statuto e/o dipendente dall'attività dell'Associazione è di esclusiva competenza del Foro di.....

Articolo 24
(Rinvio)

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle vigenti norme di legge e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano applicabili in materia.

SI ATTESTA:DELIBERAZIONE DELLA G.M. N. 11 3542 DEL 6.11.2000

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 20/11/2000
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1, art. 47 Legge 142/90) (art. 124 del D. Lgs. 267/2000)
- CHE con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (punto 3 art. 45 Legge 142/90)
(art. 125 del D. Lgs. 267/2000)

101-2559

Il Funzionario Responsabile

Stigliano

(Nei casi previsti dall'art. 15 del D.L. 152 del 13-5-1991 - convertito in Legge n. 203 del 12-7-1991) -

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n.

del

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo

in data

Il Dirigente di Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90):

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 1, della legge 142/90,

ovvero:

Constatato che la Sez. Provinciale del CO.RE.CO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 5, della legge 142/90.

Addì

Il Segretario Generale

B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.

Constatato che:

- sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi (punto 2 art. 47); (art. 134 comma 3)
- ne è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari sempre come attestato innanzi (punto 3 art. 45); (art. 125)

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90. art. 134 D. Lgs. 267/2000

Addì Napoli, 4.12.2000.

Il Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Dott.ssa P. Russo - Dott. F. SommaCoord. Dip. Rag. Generale

per le procedure attuative, ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addì Napoli, 4.12.2000.

Il Segretario Generale

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suesposta deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addì

Firma:

SSR
Dott. P. Russo

Ricevuta
copia della
presente dell-
berazione
in data

12.12

con carico di
ulteriori
adempimenti



Dott. Sommo

Ricevuta
copia della
presente dell-
berazione
in data

12 DIC. 2000

con carico di
ulteriori
adempimenti

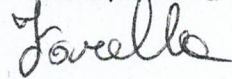


Coord. Rappresentanza
Generale

Ricevuta
copia della
presente dell-
berazione
in data

12 DIC. 2000

con carico di
ulteriori
adempimenti





9639

COMUNE DI NAPOLI
PROTOCOLLO GENERALE

La presente è stata affissa
all'Albo Pretorio dal 05 DIC. 2000
al 05 DIC. 2000

SENZA OPPOSIZIONI

Napoli 05 DIC. 2000

IL MESSO COMUNALE

